

1918-2018: le iniziative

Quando al fronte arrivarono i carri armati Così la modernità conquistò il campo

Il presidente della "Pico Cavalieri": le trincee sono sempre là, ci aspettano per riscoprire la tragica grandezza dell'uomo

«Rivivere il contesto storico generale, calarsi nei meandri delle esperienze individuali, per rivivere, attraverso i protagonisti grandi e piccoli, il momento della sofferenza, della rassegnazione, dell'attesa e (perché no?) dell'eroismo. Questo mi è sembrato di vedere attorno a me: nei libri, nei discorsi, là sui campi di battaglia, nelle aree monumentali e nei pittoreschi cimiteri di guerra discorrendo con casuali pellegrini incontrati per strada. Questo, cent'anni dopo, sento esplodere dalle trincee che sono sempre là, ci aspettano: la riscoperta della tragica grandezza dell'uomo in guerra». È ciò che sostiene Donato Bragatto, presidente dell'associazione "Pico Cavalieri".

Domenica saranno cento anni esatti dalla fine della Prima Guerra Mondiale, cento anni dall'armistizio. Gli italiani, pur uscendo vincenti dal conflitto, erano devastati. Devastate le vite di migliaia di persone che dal fronte non tornarono mai, devastate quelle di coloro che tornarono e dovettero convivere con l'incubo delle trincee, degli spari e della morte. Famiglie distrutte, vedove, orfani e esistenze da ricostruire. L'associazione "Pico Cavalieri", alla Casa della Patria (corso Giovecca, 125), sta organizzando una serie di appuntamenti proprio per ripercorrere gli anni del conflitto.

L'APPUNTAMENTO

Mercoledì alle 21 si terrà "La Grande Guerra tecnologica. Il carro armato", conferenza a cura di Gabriele Botti e Davide Baldin. L'industrializzazione

degli strumenti bellici e la conseguente modernizzazione delle tecniche di combattimento, hanno sconvolto il modo di affrontarsi degli eserciti. Dalle prime macchine da guerra, fino alle prime esperienze di quelli che, in epoca moderna, vengono definiti i "Sistemi d'Arma". Il carro armato ha rivoluzionato e condizionato quel conflitto e le strategie delle guerre successive.

UN LIBRO E UNA MOSTRA

In occasione del centenario l'omonima associazione dedica a lui un libro e una mostra dal titolo *Pico Deodato Cavalieri. La sua città, le sue guerre*. I curatori del progetto sono Donato Bragatto, Enrico Trevisani e

L'associazione ferrarese attraverso le sue attività sottolinea l'importanza della memoria storica

Paolo Varriale. Il libro e la mostra, ripercorrono, attraverso i materiali documentari e fotografici del fondo famiglia Cavalieri, la vita civile e militare di Pico. La mostra, composta da documenti originali, pannelli fotografici ed oggetti, sarà allestita, nella sala Ariosto della biblioteca Comunale Ariosteana a Ferrara, sarà inaugurata il 27 novembre e sarà visitabile dal lunedì al venerdì. La pubblicazione, invece, sarà presentata la sera successiva nel corso di un incontro alla Casa della Patria. Per info: 338.9194022.

© BYNOCALDONORITRIBERARI



Un'immagine di "Torneranno i prati" (2014), il film sulla Prima Guerra Mondiale diretto da Ermanno Olmi; protagonista Claudio Santamaria

APPUNTAMENTI

Ravalle
Oggi la prima messa
Poi Porporana e Casaglia

Quest'anno il comitato per le celebrazioni celebra l'anniversario della Grande Guerra con tre appuntamenti. Si comincia da Ravalle dove oggi alle 10, dopo la messa, si terrà la posa della corona d'alloro sulla lapide dei caduti presso l'ex scuola elementare. Stessa iniziativa domenica a Porporana. Messa alle 9 e a seguire deposizione. Sempre domenica, alle 11, l'iniziativa si ripeterà a Casaglia. Qui, in rappresentanza del Comune sarà presente l'assessore Cristina Corazzari.

Ferrara
Domenica alzabandiera
in piazza Cattedrale

Domenica alle 10.25 in piazza Cattedrale si svolgerà l'alzabandiera. Alle 10.30 in piazza Trento Trieste deposizione di una corona d'alloro alla Torre della Vittoria seguita dalla lettura del messaggio del Capo dello Stato da parte del generale Antonio Conserva. Le celebrazioni proseguiranno con gli interventi di un rappresentante degli studenti e del vice sindaco del Comune di Ferrara Massimo Maisto. In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà nella galleria Matteotti. Alle 17.20 ammainabandiera.

Serravalle
Vie sotterranee in un libro
Gallerie a monte Pasubio

Domani alle 21 nella sala della parrocchia a Serravalle, frazione di Berra, ultima serata dell'Ottobre Culturale Alberto Astolfi, ricercatore storico, scrittore e saggista presenta "La strada delle cinquantadue gallerie: vicende e avvenimenti della Prima Guerra Mondiale sul Monte Pasubio nell'alta provincia vicentina". La strada delle 52 gallerie (o strada della Prima Armata) è una mulattiera militare costruita durante la prima guerra mondiale sul massiccio del Pasubio, nell'Italia nord-orientale.

Masi Torello
Benedizione delle lapidi
e deposizione dell'alloro

Domenica mattina, come ogni anno, il Comune di Masi Torello festeggerà la Giornata delle forze armate. Quest'anno si celebra il centenario. Le cerimonie inizieranno alle 10.45 con la benedizione delle lapidi a Masi San Giacomo, alle 11 funzione religiosa a Masi Torello e al termine benedizione delle lapidi. Saranno presenti autorità militari, religiose e civili. Per l'occasione l'amministrazione ha provveduto anche all'acquisto di due corone d'alloro da deporre in segno di memoria delle vittime del primo conflitto mondiale.

Mesola
Concerto della banda
e corteo commemorativo

In occasione della festa dell'Unità nazionale, che coincide con la Giornata delle forze armate, il Comune di Mesola organizza iniziative nelle singole frazioni. Si comincia alle 15 a Bosco Mesola con la messa commemorativa che, per l'occasione, vedrà la partecipazione della banda musicale "G. Verdi" di Mesola. Alle 15.30 poi, si terrà il corteo per la deposizione delle corone di alloro. Saranno presenti alla manifestazione le sezioni partigiane, bersaglieri, alpini, autieri, carabinieri, marinai con labaro e bandieri.

Berra
La storia di Morelli
raccontata in un libro

Il centenario della conclusione della Prima Guerra Mondiale a Berra si celebra venerdì 9 novembre a partire dalle 9.30. Al teatro comunale "Tumiati" di Berra verrà presentato il libro di Giovanni Raminelli dal titolo "Anselmo Morelli. La storia della vita militare". Il libro è stato realizzato con il contributo del Comune di Berra e dell'Istituto di storia contemporanea di Ferrara. Contiene le note di guerra di Morelli commentate e proposte in questo volume proprio a un secolo di distanza dalla sua vita nei campi di battaglia.